

Lettera di Napolitano in risposta a Benvenuto

Caro Direttore,

L'Avanti! di domenica ha pubblicato (e altri giornali hanno ripreso) un articolo di Giorgio Benvenuto, in cui si afferma tra l'altro: «Vorrei ricordare il rilievo di questo problema» (quello, in sostanza, della concezione del sindacato come tema di dibattito all'interno della sinistra) «in particolare ad un dirigente del PCI, l'onorevole Napolitano, che così sollecita nel ricercare il "meglio" del piano Pandolfi ha esitato ad apostrofare rozzamente, con discutibile senso della dialettica, le nostre posizioni critiche nei confronti della carezza governativa».

Il compagno Giorgio Napolitano ha inviato all'«Avanti!» una lettera (pubblicata ieri), in risposta all'articolo di Giorgio Benvenuto uscito sull'organo del PSI domenica scorsa. In quell'articolo, il segretario generale della UIL polemizzava duramente con il PCI, chiamando in causa personalmente Napolitano. Ecco, qui di seguito, la lettera.

«colloquio» in polemica con alcune affermazioni contenute in interviste concesse da Giorgio Benvenuto a «Il Giornale» e a «Il settimanale». Le affermazioni erano del seguente tenore: «La cosiddetta politica di unità nazionale si è ridotta a una sommatoria algebrica di posizioni contrastanti il cui risultato è zero... il governo continua a starsene nel pantano e i partiti del compromesso a sgambettare intorno». Giuochino i lettori se fossero più «rozz» queste affermazioni o la mia risposta. («Quando afferma queste cose, Benvenuto fa del qualunquismo, anche se dice di temere il qualunquismo più di ogni altra cosa»). Inoltre, non mi sembra corretto coraggiosamente tirare il sassone e nascondere la mano, attaccare in quel modo i partiti e poi atteggiarsi a ritratti altri esponenti della UIL, ed essendo stata questa l'unica occasione in cui ho polemicizzato col compagno Benvenuto, a un «colloquio» con me, pubblicato su «L'Unità» del 30 luglio. In

quel settore della DC che invoca il blocco della scala mobile o sostengono posizioni neoliberalistiche di politica economica, e quei partiti, come il PCI, che respingono tali posizioni e sollecitano indirizzi molto più vicini a quelli rivendicati dalla Federazione sindacale unitaria.

Infine, e questo è il punto più importante, non è serio presentare le cose come se da parte mia si fosse seguito alle critiche sviluppate da Benvenuto o da altri «nei confronti delle cure dell'azione governativa». Queste cure le criticiamo di continuo anche noi comunisti; e non ci sono posizioni di principi più «sani» di quelle del governo. «Queste cure» sono quelle che più e deve essere dato al dibattito da esponenti delle diverse componenti del movimento sindacale. È un dibattito che si trova presto le sedi e il modo per affrontare queste questioni partendo da analisi e valutazioni magazzinate approntate e più obiettive più pacate, evitando polemiche strumentali e sommarie. E siamo pronti, per parte nostra, a contribuire seriamente a un tale sforzo.

Cordialmente (Giorgio Napolitano)

La UIL ripropone ancora le divergenze interne

Ma sui contenuti concreti non ci sono differenze essenziali con Cgil e Cisl - Risposta polemica di Didò - Scheda: discutiamo sul merito, ma niente processi alle intenzioni

ROMA - Ieri l'esecutivo Uil, oggi il direttivo Cgil e l'esecutivo Cisl; i sindacati dopo l'incontro con il governo e prima di affrontare una nuova fase del confronto sul piano, si sono divisi in due gruppi. Il primo ha parlato di «divergenze», il secondo di «differenze». Il primo gruppo, guidato da Benvenuto, ha parlato di «divergenze», il secondo di «differenze». Il primo gruppo, guidato da Benvenuto, ha parlato di «divergenze», il secondo di «differenze».

«La Uil non ha chiesto nulla degli altri - gli ha risposto Didò, segretario confederale della Cgil in una intervista all'«Unità» - ma ha fatto di nuovo riferimento ai problemi interni al movimento sindacale (non senza farne un'incursione nella storia del pensiero politico), durante le quali non ha potuto non tirar fuori un altro nuovo antenato e, questa volta, è addirittura Voltaire». Il segretario generale della Uil ha voluto porre in primo piano il problema del metodo di lavoro nella Federazione unitaria e ricordare il carattere fisiologico dei dissensi e il carattere di sintesi (non necessariamente di pacificazione) che senza impazienze e integralismi debbono avere le risoluzioni unitarie. E ha proseguito: «Abbiamo accettato di fare, proprio per spirito unitario, un comunicato in cui, affermando che il documento presentato ad Andreotti era unitario si voleva in realtà smentire che nella sua elaborazione si erano ma-

ifestate opinioni diverse. Ma come, ragionevolmente, negare l'evidenza e cioè che quel documento nella sua parte politica è un compromesso? Come negare e a che pro che piano e in quale differenza di toni nel giudizio complessivo sul piano presentato dal governo?»

Pensionati in piazza a Milano Firenze e Napoli

ROMA - Un programma di manifestazioni interregionali è stato approntato dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil e dalle organizzazioni pensionati. La prima manifestazione è prevista a Milano con la partecipazione di Marcaro e di Zerbi, della segreteria della Federazione unitaria dei pensionati. Secondo appuntamento a Firenze e Degli Esposti, segretario generale del sindacato pensionati della Cgil.



ANCORA TENSIONE IN BASILICATA

ROMA - Anche ieri gruppi di lavoratori degli stabilimenti Liquorichimica di Tito e Ferrandina (in Basilicata) hanno bloccato per l'intera giornata la superstrada «Basantana» e la linea ferroviaria Taranto-Potenza. Al vicino stabilimento Anle di Placitelli è stata sospesa l'erogazione di azoto liquido, mettendo così in pericolo buona parte del ciclo produttivo. L'Anle, infatti, ha ancora un'autonomia di una decina di ore. Le tensioni, quindi, non cala in Basilicata anche dopo l'assicurazione che i salari saranno pagati entro lunedì; oggi saranno anticipate alcune quote.

Contrasti nei ferrovieri-Uil bloccano i consigli generali

La questione controversa è la firma del contratto - La riunione di Ostia si dovrebbe tenere oggi - Giornata di incontri e trattative - Il governo presenterà la riforma FS

ROMA - La riunione dei consigli generali dei sindacati ferroviari (Sif-Cgil, Sif-Cisl, Sif-Uil) il cui inizio era previsto per ieri mattina in un hotel di Ostia è stata aggiornata. I lavori dovrebbero cominciare oggi. L'aggiornamento si è reso necessario in seguito ad alcuni ripensamenti intervenuti in seno al comitato centrale del Sif-Uil il cui segretario generale, Salerno, avrebbe dovuto svolgere la relazione unitaria a nome delle tre segreterie, ed alla necessità di riprendere e approfondire l'esame dei problemi connessi con l'intesa contrattuale del 3 agosto scorso. Si era riunito il comitato centrale del Sif-Uil, probabilmente non estranee alcune manovre che sarebbero state messe in essere, alla vigilia della riunione di Ostia, in ambienti go-

vernativi, sono ripesse polemiche e forzature di sapore corporativo che l'andamento delle assemblee dei lavoratori e la sintesi fatta dalle tre segreterie sembravano aver definitivamente accantonato, perché indiziato su una strada impraticabile. Anziché sciogliere in senso positivo le riserve manifestate dal sindacato all'atto della sigla dell'intesa di massima e pronunciarsi sulle proposte di perfezionamento da apporre al contratto in sede di chiusura definitiva, sulle iniziative da decidere per far fronte ai problemi che si apriranno al momento del passaggio fra il vecchio e il nuovo contratto e sulle norme aggiuntive da inserire nelle norme transitorie dell'accordo definitivo, il comitato centrale del Sif, ha rimesso in discussione alcuni

punti dell'intesa unitaria scotchiando in pratica l'operato dei suoi dirigenti. In particolare è stato riproposto il problema del passaggio di alcune categorie di lavoratori ad un livello superiore a quello in cui si trovano attualmente. L'aggiornamento previsto dall'intesa di agosto; ciò ha creato notevoli divisioni all'interno dello stesso CC del Sif. L'accettazione di una tale impostazione finirebbe, a giudizio di dirigenti sindacali del Sif-Cgil e del Sif-Cisl, per «stravolgere il senso del contratto e comunque non potrebbe essere applicata anche ad altri lavoratori realizzando così un doppio di aggressione, economica e formale (oltre agli scatti aziendali di anzianità), mettendo in crisi la logica professionale che è stata posta a

Nella Flm una mediazione sull'orario e gli scatti?

ROMA - Si apre forse qualche spiraglio nel complesso dibattito sulla piattaforma contrattuale dei metalmeccanici. Una commissione ristretta e al lavoro e avrebbe trovato una certa intesa di massima sui punti controversi: orario di lavoro e riforma degli scatti di anzianità. Se non sorcorra, martedì prossimo potrebbe scattare l'accordo interno. Sull'orario sembra che ci si avvii ad affermare che l'obiettivo delle 36 ore deve essere raggiunto nel corso dei due contratti, mentre si potrebbero o a accorpamento delle festività sopresse e, almeno in parte, degli straordinari.

Contratto dei piloti e festività: nuove trattative e incontri

ROMA - E' ancora tesa la situazione nel trasporto aereo. Le due vertenze aperte ormai da lungo tempo, quella sulla regolamentazione delle festività sopresse che interessa il personale di terra delle compagnie pubbliche e quella per il contratto del personale navigante, continuano ad agitare le acque del traffico aereo. Per i piloti il punto di dibattito resta quello delle condizioni di impiego. La sessione di trattative iniziata mercoledì è stata aggiornata ad oggi. Anche se con difficoltà alcuni progressi sembrano comparsi sulla riforma delle carriere. Oggi si discuterà, appunto, di carriere e della ristrutturazione dell'industria di volo: sono annunciate controproposte della Flm Cgil-Cisl-Uil e dell'associazione autonoma Anpac.

48 ore di sciopero: si svolgeranno tra il 22 e il 27 secondo modalità che saranno decise dal consiglio generale convocato per il 21. Oggi si svolgerà un incontro tra i sindacati autonomi dei piloti, degli assistenti e dei tecnici di volo. Per la vertenza sul recupero delle festività sopprese dei dipendenti di terra dell'Alitalia, Al e Aeroporti di Roma si è entrati in una fase delicata. Non c'è per ora una convocazione delle parti presso il ministero del Lavoro: sono in corso, però, contatti informali. Ad una convocazione si potrebbe giungere nei prossimi giorni.

Delle vertenze in atto nel trasporto aereo si è discusso ieri alla Camera dei deputati. La presidenza della commissione trasporti e avarie, Lelio Libertini, prenderà contatti con i due ministri, con l'Alitalia e con l'Inter-sindacato per seguire da vicino lo sviluppo delle trattative.

Anche i finanziari in agitazione Si discute sulla «legge-quadro»

ROMA - Lo stato di tensione, di disagio e di malumore nel pubblico impiego finanziario si stempera. Alla intenzione espressa dalla Federazione unitaria degli stabilimenti di riaprire la vertenza contrattuale (l'atteggiamento sarà definito nel prossimo direttivo nazionale convocato per mercoledì 20, alla luce anche del parere contrario espresso dalle tre confederazioni) ha fatto seguito ieri la decisione delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil del ministero delle Finanze di proclamare lo stato di agitazione. Il motivo, afferma una nota, andrebbe ricercato nel fatto che l'accordo sindacato-governo del 3 gennaio '77 sui pubblici dipendenti non sarebbe stato rispettato nelle intese raggiunte per i dipendenti delle aziende autonome (Poste, Ferrovie e Monopoli di Stato).

La complessa situazione presente nel settore e le iniziative prese da alcune federazioni di categoria hanno aperto una polemica che investe sia i dirigenti di categoria, sia quelli confederali, sia le forze politiche. C'è comunque un dato di fatto che ha tutti riconosciuto e cioè l'esigenza - come scrive il nostro giornale - di un «riequilibrio nel riconoscimento delle professionalità» che «pur senza condurre ad una piattezza identica tra i vari comparti, non può mantenere conto della esigenza di omogeneità retributiva entro una tollerabile latitudine tra analoghe professionalità e analoghezza di mansioni svolte nel settore pubblico».

Ma attenzione - avverte il segretario confederale della Cisl, Franco Marini in un editoriale del settimanale della confederazione - se il risveglio di volontà di «ritorno a particolari» che qua e là affiora come tentativo di risposta alle attuali difficoltà, dovesse camminare e porrebbe gravi difficoltà alla nostra strategia generale. C'è in vece l'esigenza - scrive ancora il dirigente della Cisl - di chiudere al più presto la

Ente Autonomo Mostra d'Oltremare

NAPOLI 16-19 SETTEMBRE 1978

17° SUDPEL SALONE NAZIONALE DELLA PELLETERIA Concerie - Macchinari - Minuterie ed Affini Riservato agli operatori economici Orario di apertura ore 9-19 Chiusura martedì 19 ore 14

COMUNITA' MONTANA DEL GARGANO MONTE S. ANGELO (Foggia)

La Comunità Montana del Gargano deve appaltare mediante licitazione privata i lavori relativi alla costruzione di strade nelle contrade «Perazzella - Valle Bellamita - Palombara - Pagliaro - Frotto» in territorio del Comune di Vieste, per l'importo a base di gara di lire 107.633.777 (cento-settemilionesessantatremilatrecentotrentantotto), col metodo di cui all'art. 1, lettera a) della legge 22/1973, n. 14 e dell'art. 73 lettera c) del R.D. n. 827/1924 con il procedimento previsto dal successivo art. 26, l. 2 e 3, comma.

COMUNE DI LADISPOLI PROVINCIA DI ROMA

IL SINDACO Visto l'art. 7, comma 3, della legge 2 febbraio 1973, numero 14 RENDE NOTE Questo Comune deve appaltare, con la procedura di cui all'art. 1, lettera c, della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di COMPLETAMENTO RETE FOGNANTE E BONIFICA IGIENICO IDRICA (via Odeocachi, via Duca degli Abruzzi, via del Campo Sportivo, via delle Azalee, via dei Campi Fioriti, via Trapani, via La Spezia, via Capua, via Messico, via Palo Latiano angolo via del Tritone) per un importo, a base dasta, di L. 121.832.735.

STUDI STORICI 2 Giuseppe Zarone, Bernstein e Weber: revisionismo e democrazia Opinioni e dibattiti Immanuel Wallerstein, La crisi del XVII secolo e il sistema mondiale dell'economia europea Il presente come storia Stephen Cohen, Unione Sovietica, distensione e politica americana Ricerche Victoria De Grazia, La Taylorizzazione del tempo libero operaio nel regime fascista Duccio Bigazzi, Organizzazione del lavoro e razionalizzazione nella crisi del fascismo Nino Calice, La politica agraria fascista in Basilicata Note critiche, Lettere al direttore, Libri ricevuti Un numero L. 2.800 - abn. annuo L. 10.000 Editori Riuniti Sezione Periodici Roma, via Sardegna 50, tel. 4750764, c.p. n. 502013

Centro studi e progettazione di materiale rotabile, nel Meridione, presso le aziende del Gruppo Fiore

Le Officine Fiore S.p.A. di Napoli, in armonia con i piani di sviluppo tecnologico dell'azienda, hanno creato presso le proprie unità produttive un centro Studi e Progetti di materiale rotabile, a tecnologia avanzata, finalizzato a realizzare una presenza sempre più qualificata ed incisiva della Società nel settore del trasporto su rotaie.

Tale iniziativa completa i programmi della Società facendo seguito alla precedente realizzazione della Società di Engineering «TECNOSISTEMI» operante nella progettazione di sistemi integrati di trasporto che già collabora attivamente agli studi di progettazione per la Metropolitan di Napoli.

A guidare e coordinare tale attività è stato chiamato l'ing. Mario PASQUALI, recentemente nominato direttore generale della Società, che vanta una notevole esperienza nel settore ricerca e progettazione maturata in precedenti incarichi presso qualificate aziende manifatturiere.

Ente Autonomo Mostra d'Oltremare NAPOLI 16-19 SETTEMBRE 1978 17° SUDPEL SALONE NAZIONALE DELLA PELLETERIA Concerie - Macchinari - Minuterie ed Affini Riservato agli operatori economici Orario di apertura ore 9-19 Chiusura martedì 19 ore 14

COMUNITA' MONTANA DEL GARGANO MONTE S. ANGELO (Foggia)

La Comunità Montana del Gargano deve appaltare mediante licitazione privata i lavori relativi alla costruzione di strade nelle contrade «Perazzella - Valle Bellamita - Palombara - Pagliaro - Frotto» in territorio del Comune di Vieste, per l'importo a base di gara di lire 107.633.777 (cento-settemilionesessantatremilatrecentotrentantotto), col metodo di cui all'art. 1, lettera a) della legge 22/1973, n. 14 e dell'art. 73 lettera c) del R.D. n. 827/1924 con il procedimento previsto dal successivo art. 26, l. 2 e 3, comma.

Le richieste di invito a gara debbono pervenire alla Comunità entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

COMUNE DI LADISPOLI PROVINCIA DI ROMA

IL SINDACO Visto l'art. 7, comma 3, della legge 2 febbraio 1973, numero 14 RENDE NOTE Questo Comune deve appaltare, con la procedura di cui all'art. 1, lettera c, della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di COMPLETAMENTO RETE FOGNANTE E BONIFICA IGIENICO IDRICA (via Odeocachi, via Duca degli Abruzzi, via del Campo Sportivo, via delle Azalee, via dei Campi Fioriti, via Trapani, via La Spezia, via Capua, via Messico, via Palo Latiano angolo via del Tritone) per un importo, a base dasta, di L. 121.832.735.